

TROPPIA FRETTA...

Soldi ai commercianti, il centrosinistra boccia il bando

VIMERCATE (tlo) Un pacchetto inadeguato che non va incontro alle reali esigenze degli operatori economici che si intendono aiutare, escludendone una parte consistente. Arriva la bocciatura da parte delle forze di centrosinistra al bando varato dall'Amministrazione comunale 5 Stelle per sostenere gli esercizi commerciali, e non solo, duramente colpiti dall'emergenza coronavirus e in particolare da mesi di chiusura forzata. Trecentomila gli euro stanziati dalla Giunta guidata dal sindaco **Francesco Sartini**.

«Abbiamo provato e chiesto di poter dare dei suggerimenti proprio per cercare di elaborare un bando giusto equo e trasparente, che non lasciasse fuori nessuno - si legge nel comunicato di Pd, Azione e Vimercate futura - Alla fine però il rischio è che per molte delle attività questa diventi l'ennesima misura di sostegno inutile e inaccessibile». In particolare il centrosinistra contesta il limite massimo di fatturato, fissato dal bando in 140mila euro, sopra il quale non è possibile accedere agli aiuti. «Il limite di fatturato imposto è troppo basso - prosegue il comunicato - esclude molte attività duramente colpite dalla crisi e, in particolare, penalizza quelle che hanno personale alle proprie dipendenze. Nella proposta di emendamento chiedevamo di tenere conto di alcuni criteri, tra cui proprio quello del personale dipendente, ma con la scusa di avere fretta l'amministrazione ha, come sempre, rimbalzato al mittente le proposte».

Una fretta che ha determinato anche un guaio. Nell'ultimo Consiglio comunale di fine giugno era infatti in discussione la modifica del Regolamento che norma i contributi dati dal Comune agli enti. Modifica necessaria per permettere l'erogazione anche a soggetti a scopo di lucro in caso di situazioni eccezionali (come appunto quella determinata dall'emergenza Covid).

Il punto all'ordine del giorno è stato approvato con i soli 8 voti favorevoli espressi dai Consiglieri di maggioranza. Troppo pochi per rendere immediatamente esecutiva la votazione e consentire quindi agli uffici comunali di emettere il bando.

«Tanta era la fretta - scrive il centrosinistra - che neanche si sono accorti di non avere il numero legale per l'immediata esecutività e hanno comunque dovuto aspettare i 10 giorni di pubblicazione. Sono quattro anni che dimostrano la loro inadeguatezza, ma non hanno ancora trovato l'umiltà per accettare le proposte di chi conosce forse un po' meglio di loro la città e le realtà vimercatese».